

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Gutta cavat lapidem.

Sarà pubblicato ogni
reclamo
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghi
non affrancati.Non si restituiscono
manoscritti.

LA GAZZETTA

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Domenica e Giovedì alle 10 ant.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzo Dipinto, presso la Tip. Crescini.

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 6.—
Fuori della Città L. 7.—
L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in tre rate.

INSERZIONI

In quarta pagina Cent. 12
la linea.
Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

LA LETTERA DEL COMMENDATORE

Luigi Luzzatti.

Noi troviamo assai naturale e ragionevole che gli amici del prof. Luigi Luzzatti tentino di giustificare l'illustre segretario generale del Ministero d'Agricoltura da ogni taccia che gli si mosse dal giornalismo indipendente per la lettera 15 febbraio da noi pubblicata.

Troviamo anche perfettamente logico che la Nuova Roma con la delicatezza che distingue lei, ed i suoi amici e parenti di Padova, ci accusi di furto, e la Gazzetta di Venezia pretenda che si doveva restituire la lettera al sig. Luzzatti.

Ed è vero peccato che pochi mesi or sono, essendosi da un giornale moderato pubblicate lettere comperate scritte da uno dei deputati della opposizione, i giornali indipendenti non solo non protestarono, non solo non accusarono di furto gli avversari, ma si unirono a loro nello stigmatizzare la condotta di quel signor deputato.

Doppi pesi, egregi signori, e doppie misure, voi adoperate, sapevamo; né perciò ci commoviamo gran fatto per le invocazioni alle ceneri di Giuseppe Civinini, le cui ossa fareste assai bene a lasciar tranquille, poichè morte lo colse.

Noi ricordiamo che anche allorquando si stampò la famosa lettera del facciammo quattrini, quella lettera che finisce col classico ciao — saluta la Rossina, voi protestaste con grande indignazione, ed intentaste, se non erriamo, un processo di furto.

Ebbene, o signori, fate a noi pure un bel processo; ed accusateci di aver rubata la lettera dell'illustre comm. Luigi Luzzatti; la via vi è aperta, e noi sappiamo che i Tribunali del Veneto non sono presieduti dal sig. Tondi.

D'altronde quella lettera non solo non fu rubata, ma ci pervenne, per un puro caso, trovata fra la carta di un tabaccajo.

Infine noi vi conosciamo, onesti uomini della Nuova Roma, e della Gazzetta di Venezia, e noi conosciamo altresì da lunghi anni le vostre tendenze, i vostri scrupoli, il vostro passato; noi sappiamo perfettamente quanto pesate voi e le vostre accuse.

Ed ora per parlare della lettera dell'illustre patriotta comm. Luzzatti, che vi muove a tanto sdegno, permetteteci o signori, un semplice dilemma:

O la lettera, come voi dite, è innocente come l'acqua di rose, e onora il chiaro, forte, e serio statista; e voi dovete esserci riconoscenti di averla pubblicata;

O la lettera è una novella prova che in Italia predomina una banda di camorristi, la quale a null'altro pensa che a dividere fra le proprie creature il denaro dello Stato; — e noi pubblicandola abbiamo compiuto il dovere nostro.

Delle due corna del dilemma chiamammo giudice il pubblico italiano: — e in tale proposito persistiamo; — dolenti di non ci poter rimettere nel vostro patriottismo, egregi signori della Gazzetta di Venezia, della Nuova Roma, del Segretariato Generale del Ministero d'Agricoltura, ispiratore degli articoli *prò domo sua*, e del Comitato Padovano che raccomanda i suoi pedagoghi — patriottismo che avrà, se volete, salvato l'Italia, ma che noi abbiamo il dolore di non aver conosciuto che nei giorni in cui non costava niente.

Il Censimento a Padova

Fummo avvisati e ne ebbero le prove, che alcuni Agenti Municipali addetti al Censimento asportarono da alcune case e specialmente popolane le

schede riempite contrariamente all'ordine avuto, mentre avrebbero dovuto andar a prenderle solo nei primi del nuovo anno.

Tocca pertanto alla Giunta farsi carico di questa enormezza e quindi ritirare le schede dagli incaricati per la necessaria revisione, altrimenti addio esattezza di censimento. In tre o quattro giorni chi può sapere dei nati, dei decessi e di quelli che si assentarono?

Parla, abbastanza chiaro il Regolamento dicendo che per le notizie si deve riferirsi sempre allo stato della mezzanotte 31 Dicembre.

Il Municipio dia almeno l'esempio di far rispettare ed eseguire le leggi!

CRONACA CITTADINA

e notizie varie

La nuova Caserma delle guardie Municipali. Un nostro amico ci domanda, se la caserma delle Guardie Municipali si è trasferita nel caffè rimpetto alla trattoria della Fascina, perchè egli ne vede sempre cinque o sei, e specialmente alla sera giuocare al tresette. Eppure quella contrada, benchè sotto l'occhio delle guardie, è ancora una delle indecenti.

Un reclamo per la posta.

Un Signore che di frequente spedisce circolari a stampa nei comuni del Distretto di Padova, sa per certo che almeno una metà di queste vanno smarrite; e come, dove?

Per non incolpare alcuno diremo come nel Crispino, "misteri impenetrabili," ma ad ogni modo sarebbe necessario un po' di sorveglianza sulla distribuzione delle lettere fatta dai singoli cursori nei comuni, e una buona multa a quel fattorino o inserviente del Comune che si permettesse far smarrire una lettera.

L'Opera Ernani continua bene. La compagnia riavutasi dalle prime emozioni di un debutto in una città come la no-

stra che ha fama d'intelligenza, ha risposto alle giuste esigenze della Stagione.

Quanto alla signora Brambilla ed al signor Franchini dobbiamo confermare ciò che dissimo nel numero precedente. Del Basso Marchetti (Silva) dobbiamo registrare un notevole miglioramento, tanto nella voce che nel metodo del canto. Desideriamo ancora il gesto più deciso e l'azione più energica; il carattere del Silva lo richiede. Bene le masse e benissimo l'orchestra.

Per amore di verità dobbiamo rettificare un equivoco in cui può essere incorso qualche lettore leggendo quanto fu scritto nel numero antecedente. Il Direttore d'orchestra è il distinto maestro Drigo, ed il bravo giovane Cimegotto non è già Direttore, ma primo Violino, locchè nulla toglie che egli meriti encomio ed incoraggiamento.

Società Iride-Concordia. Venerdì sera la società di dilettanti *Iride-Concordia* offeriva ad un pubblico affollatissimo la nuova produzione in versi martelliani del nostro concittadino L. Faccanoni, portante il titolo: *L'Invidia accieca*. Noi conoscevamo già altri lavori dello stesso autore per non sorprenderci di ritrovarvi facilità di stile e copia di buoni concetti e di proverbi.

Per quanto lodevoli però sieno stati gli sforzi degli esecutori è certo che tale produzione messa in bocca ad artisti provetti sarebbe stata meglio gustata. Ma per dilettanti hanno fatto abbastanza, mentre è ancora da stabilirsi la definizione se dilettante voglia dir uno che si diletta, od uno che diletta, nè in quella sera la definizione fu decisa. Meritano però ogni incoraggiamento giovani e signori che sanno unirsi compatti a coltivare l'arte drammatica.

Nella farsa: *Le Consulte ridicole* gli attori divertirono il pubblico che lasciò il teatro di buon umore, e questo è pur un gran merito in tempi si tristi di fame e di malinconia!!!

Il Giornale di Padova contiene listato in nero l'annuncio del nuovo abbonamento. Teme sia l'ultimo?

Furbo quel giornale! Prevedendo che non gli sarà fatta la necrologia, se la prepara egli stesso.

L'acquisto di Castel Porziano è un fatto compiuto.

Mentre si spendono dalla lista civile quattro milioni e mezzo per un soggiorno da inverno, il cronista non può fare a meno di pensare a tanta povera gente che muore di freddo, ai bambini che vede assiderati lungo la via, a tutti coloro che languono nella più cruda miseria, e non può a meno di sentirsi triste.

Razionalisti. — Un comitato di Razionalisti ha pubblicato nella *Riforma* di Roma un invito a tutti coloro i quali non credono nelle religioni rivelate, di manifestare la loro qualità, nelle schede del censimento che devono essere riempite l'ultimo dell'anno, e che portano appunto la fine *religione*, inserendovi la parola *razionalista*, che comprende tutte le forme del libero pensiero.

Ciò servirà a dimostrare che il numero dei razionalisti è maggiore di quello che si crede, e riuscirà un indizio importante della cresciuta civiltà del paese.

CARNIERE

Sommario. — Il riposo è un bisogno — Auguri che non servono a niente — Io mi diverto — La festa da ballo dell'Hotel Fanti ed il *frak* dei democratici — Dicerie smentite — La nobiltà e la borghesia in terreno neutro — Applausi alla *Società di allegria e beneficenza* e mezze rivelazioni — I Teatri — Quaresima di un anno.

Pel capo d'anno 1872 non mando nè saluti, nè auguri, nè carte da visita a nessuno, mentre ne ho già troppo di quelli che ricevo io; e parmi che un po' di riposo dopo le indigestioni di Natale varrebbe meglio di tutto il turbinio delle chiacchiere... più o meno sincere... di questi giorni.

A voi, leggiadre fanciulle, potrei augurare uno sposo armato di lancia e di scudo che incarni il vostro ideale conquistator del velo d'oro; a voi, rispettabili genitori, un figlio, tipo di virtù e di affetto; a voi impiegati dello Stato, una lotteria di centomila lire a togliervi dalla miseria in cui vivete; a voi avvocati, ingegneri, medici, clienti infiniti come le arene del mare e generosi come la mosca bianca di Cresco; — ma a che gioverebbe tutto ciò? forse i miei auguri vi porrebbero in tasca i clienti, i milioni, i figli o gli sposi?

Mi limito adunque a dirvi che l'anno nuovo comincia con migliori auspici del passato.

Sento a parlare di tante feste, balli, canti e diavolerie d'ogni genere, che come giornalista compreso dell'importanza della mia missione, me ne sento entusiasmato.

Non dovrò più cercare gli argomenti col lanternino di Diogene e vi divertirò, divertendo prima me stesso.

Verrete voi alla festa all'Hotel Fanti, simpatica lettrice? Io vi do appuntamento in quelle sale che splenderanno di tutte le muliebri bellezze della città; e poi invito tutti i sessanta redattori del *Bacchiglione* e li impegno ad intrecciare con voi un inebbrante volteggio di *valzer*.

Smentisco la voce corsa dell'assenza di molte signore, che si limiterebbero a mandare il loro viglietto.

M'ebbi promessa formale da chi poteva darmela, che la *haute volée* patavina non mancherà al convegno, e perciò le dicerie cadono da sé.

Se l'aristocrazia femminile non si sdegna di danzare, a scopo di beneficenza, in un albergo, come potrebbe rifiutarvisi la borghesia, sempre gareggiante in generosità e in leggiadria colla più alta nobiltà del paese?

D'altronde siamo in un terreno neutrale, dove certe rivalità di vesti e di brillanti non sono a temersi.

Per mio conto ritengo che stringerò la mano all'Hotel Fanti, così ai conti e marchesi della *Società di Beneficenza*, come ai negozianti del nuovo Casino, e perfino ai demagoghi del *Bacchiglione*, i quali si decideranno a sfoggiare nella grande occasione quel *frak* glorioso per antiche gesta, che non portano più da anni nel giorno dello Statuto.

Per mio conto, parco come sono di elogi, non esito però a mandare un applauso alla *Società dell'Allegria*, che, se si deciderà a non sparpagliare il proprio denaro in troppe divisioni, e lo destinerà al solo scopo delle *Casse Operaie*, avrà fatto opera degna dei tempi e tale da vincere tutti gli ostacoli e da dominare il sorriso degli scettici e le malignità dei fannulloni.

Se io fossi autorizzato a svelare certi segreti che mi vennero confidati sotto suggello di confessione, direi di una certa passeggiata di carri e carrozze dalla Stazione al Prato per onoranza di una maschera nostrale; di certe cuccagne, di un concerto di tre musiche e di certi premi alle più belle maschere rate da distribuirsi in un Veglione; direi... ma non voglio rubare il mestiere a chi spetta; e perciò vi rimando al Cartellone della *Società* che comparirà fra giorni.

Io passo ai teatri — all'*Ermani* al Concorde, ove desidero un pubblico più numeroso, a compenso dell'impresa che ha fatto quanto poteva per dare uno Spettacolo discreto — al *Circo Equestre del Garibaldi*, ove se non si ammira un grande numero di cavalli e cavalieri, si passa tuttavia senza annoiarsi una buona ora coi giuochi di svelte saltatrici e di abili artisti — al *Galter*, convegno eletto di cameriere, serve e bambini d'ogni genere e qualità, tale da soddisfare i gusti d'ogni più difficile ricercatore del bello; — al Gabinetto Anatomico in Prato, meraviglia della specie a giudizio del Cartellone che con lettere cubitali

attira il passeggiere nelle sue spire di quaranta centesimi.

**

Giammai Padova fu tanto ricca di divertimenti d'ogni genere; avanti, signori, cogliete il momento, perchè probabilmente in estate avremo chiuso il Teatro Nuovo ed il Consiglio Comunale non lo farà certo aprire colle sue quattordicimila lire.

Chi ha tempo, non aspetti tempo — ballate, saltate, cantate, gridate — la quaresima già batte alle nostre porte... e potrà farci fare penitenza tutto un anno, se Satana non vi ci mette le corna.

Colore che hanno già versato l'intero importo dell'abbonamento annuale o si abboneranno col 1.º Gennajo p. v. al nostro Giornale riceveranno gratis la STRENNA del Bacchiglione che si sta preparando.

Congregazione di Carità.

Da un carissimo membro della Congregazione di Carità amico personale, e schietto avversario politico, riceviamo la seguente, ed in prova della adesione nostra completa alle idee in essa propugnate, la pubblichiamo, invocando la beneficenza pubblica a prò dei miseri che traversano una terribile stagione di stenti e di miserie, e rivolgendoci a tutte le classi della città, ma più specialmente ai nostri milionari, il cui obolo generoso attendiamo con sicurezza. Il *Bacchiglione* non pubblicherà che i nomi di coloro i quali verseranno almeno cento lire.

Ed ora ecco la lettera:

Egregio Collega

L'umanità è superiore ai partiti.

A tal titolo raccomando a Voi di procurare all'opera cui ora intende la Congregazione di Carità anco l'appoggio del *Bacchiglione*.

La Congregazione fatta centro della beneficenza elemosiniera non intende, e lo dichiara, di sostituire le cieche elargizioni al lavoro ed alla previdenza, che esser debbono i precipui soccorritori del povero; essa vuol portare un sollievo là dove nè il lavoro è possibile, nè la previdenza sarebbe efficace.

Essa chiama il ricco non solo a dare, ma ad accostarsi anco al tapino, a conoscerne dappresso le miserie.

Parmi opera caritatevole e gentile e degna dell'approvazione vostra.

Vostro aff....

Eco di funerea voce mestamente risuona

Inesorabile ministeriale decreto

da consortesco livore ispirato

alla pietà delle genti patavine

ahi! troppo presto rapisce

IL MARCH. PEVERELLI PIETRO PREFETTO

non ancora commendatore

Inimitabile esempio di sfarzo e munificenza

Alle dolcezze fiscali di teutonica amministrazione

informato

severi decreti, ferree disposizioni emanò

Subalterni e sindaci sospese - destitui

sciolse comunali consigli

nel gremio provinciale - dormendo - Demostene eclissava

Tetragono ai colpi dell'una e dell'altra stampa

Peggio oprar potea - nol volle

A nessun partito si prostitui

Diogene redivivo

errava indefesso alla cerca del Sindaco

Presso alla meta

cruda burocratica morte lo spense

Ironia del destino!

Oh! anima cortese mantovana

ti sia lieve la nuova terra

e se nella fiera città d'Arnaldo

IL ROGO A TE S'APPRESTI

rimembra

IL BACCHIGLIONE INCONSOLABILE

Il Gerente responsabile: Stefani Antonio.

LORIGIOLA ANTONIO

di Giovanni Battista

LIBRAJO E CARTOLAJO

in PADOVA, Piazza delle Erbe ai N. 360 B e 361.

Fornitore di libri alle Scuole Comunali, ai Collegi ed Istituti

A V V E R T E

che anche in quest'anno trovasi fornito di un copioso assortimento di tutti gli oggetti di circostanza per le Feste Natalizie e per gli augurj, cioè: Strenne, Almanacchi, Libri di educazione figurati ecc. ecc. tutti oggetti di novità, ed a prezzi discretissimi.

per due mesi

CARTONI GIAPPONESI

di prima qualità, annuali, verdi, comperati in Giappone dal sig. ANTONGINA, garantiti da due delle principali case di Milano.

Per le trattative rivolgersi in Padova al signor FAVERO COSTANZO selciato del Santo, Casa Pignolo N. 4006.

D'Affittarsi

O V E N D E R E

Nel centro di Ponte di Brenta Casino di Villeggiatura con Campi tre, cinti di mura, cedraja ed adiacenze.

Rivolgersi all'avvocato Carlo Tivaroni in Padova.

SCUOLA

di Scherma e Ginnastica
CESARANO

Il sottoscritto si fa un dovere render noto l'orario della scuola e ciò a norma dei Sigg. Socii e di chiunque abbia interesse.

Le Sale sono aperte dalle 7 ant. alle 3 pom. e dalle 4 pom. alle 12 di notte.

L'ora dalle 3 alle 4 è riservata esclusivamente alla Ginnastica, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì per le ragazze, ed il Martedì, Giovedì e Sabato per ragazzi.

Il Socio è obbligato per un anno, e paga L. 3 mensili senza verun buon ingresso.

I Socii o figli di essi per la scuola di Ginnastica non pagano che L. 2.50 mensili.

Il socio ha diritto di prendere lezione di scherma con la marca che ne contiene L. 2, e costa L. 7.--.

Si può prendere lezione anche senza esser socio.

Si dà lezione in propria casa.

Federico Cesarano

Padova, 1871 Tip. Crescini.

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico che nella sua premiata Fonderia di metalli in Via Maggiore N. 1351, si fabbricano Apparecchi a Gaz d'ogni sorta, con relative diramazioni, lavori garantiti, a prezzi moderatissimi, e molto inferiori a quelli che si esigevano dagli esteri fabbricatori.

Lo stesso, che per molti anni ebbe a servire l'apparecchiatore della locale Direzione del Gaz ed altre Società estere e nazionali, fra cui quella di Rovigo (che fornisce attualmente), si ripromette l'onore di numerose commissioni, fiducioso di soddisfare all'esigenze colla diligenza, novità ed eleganza dei propri lavori.

Luigi Bottacin

VENDITA CANDELE HELIOS

L. 1. — al pacco

nel Negozio Chincaglierie G. Lustig.

Gli Acquirenti per 15 Pacchi ricevono 1 Pacco GRATIS, e per 50 Pacchi 5 Pacchi GRATIS.

Più Candele Parafine in tutti colori
L. 1.30 al pacco.

PREMIATE STUOJE DI SPARTO

unico deposito

presso la Ditta G. B. Milani
Via Eremitani N. 3306.

Unico a Padova

Viglietti da Visita (sistema Leboyer)

L. 2 al Cento

caratteri e colori a scelta

ESECUZIONE 5 MINUTI

nella Libreria e Cartoleria al Municipio

ALL' AGENZIA COMMERCIALE

DI

L. FRIGERI e C.

in Corte del Teatro Garibaldi N. 502
si ricevono commissioni per vendita e compera Campi e Case, nonchè per Mutui, Sconti e Prestiti.